

Lugano**Musica**



© Gregor Hohenberg



© Gisela Schen

Venerdì
→ **12.11.2021**

ore 20.30
Sala Teatro - LAC

**Mahler Chamber
Orchestra**

Leif Ove Andsnes
pianoforte e direzione

Christiane Karg
soprano

Fare del bene fa bene.

Partecipare
subito con
entusiasmo

© UBS 2021. Tutti i diritti riservati. Per scopi di marketing da parte di UBS nell'ambito della rassegna di LuganoMusica.

 **UBS
Helpetica**

La rete di volontari per una maggiore sostenibilità.
ubs-helpetica.ch

Ambiente – Formazione – Società – Imprenditorialità



Programma

Wolfgang Amadeus Mozart

Concerto per pianoforte e orchestra n. 23 in la maggiore, K 488

- Allegro
- Adagio
- Allegro assai

Ch'io mi scordi di te?, aria da concerto K 505

Musica funebre massonica in do minore, K 477 (K 479a)

Concerto per pianoforte e orchestra n. 24 in do minore, K 491

- Allegro
- Larghetto
- Allegretto

Il concerto si svolgerà senza intervallo



Vi invitiamo a tener spenti gli apparecchi elettronici per tutta la durata del concerto, onde evitare di disturbare con suoni e luci sia l'esecuzione musicale, sia gli altri spettatori.

Sponsor di concerto





© Molinavisuals

Mahler Chamber Orchestra

Fondata nel 1997 da Claudio Abbado assieme ad alcuni membri della Gustav Mahler Jugendorchester, è composta da quarantacinque musicisti provenienti da venti nazioni diverse. Il primo grande successo della MCO fu l'esecuzione del *Don Giovanni* di Mozart al Festival International d'Art Lyrique d'Aix-en-Provence nel 1998. Nello stesso anno il ventiduenne Daniel Harding si avvicinò per la prima volta all'orchestra legandosi indissolubilmente al suo sviluppo, diventandone dapprima direttore musicale (nel 2003) e poi direttore principale (nel 2008). Nel corso degli anni la MCO si è esibita con regolarità nei più prestigiosi contesti concertistici europei e ha realizzato tournées anche in Asia, Nord e Sud America. Partendo dai capisaldi della letteratura classica il suo repertorio si è esteso fino al pieno romanticismo. Le collaborazioni concertistiche con artisti di assoluta fama – tra cui Martha Argerich, Anna Netrebko, Natalia Gutman, Jonas Kaufmann, Yuja Wang e Renaud Capuçon – sono diventate anche premiate pubblicazioni discografiche per etichette quali Virgin Classics, Deutsche Grammophon e DECCA. Tra gli attuali partner artistici dell'orchestra si ricordano i pianisti Mitsuko Uchida e Leif Ove Andsnes, così come il violinista Pekka Kuusisto e il direttore Teodor Currentzis. Il primo violino Matthew Truscott, in pieno spirito da maestro concertatore, guida e dirige regolarmente l'orchestra nel repertorio da camera.



© Gregor Hohenberg

Leif Ove Andsnes

Nato nel 1970 a Karmøy, in Norvegia, ha studiato con Jiří Hlinka presso il conservatorio di Bergen. Ha collaborato con maestri del calibro di Neeme e Paavo Järvi, Roger Norrington, Antonio Pappano, David Zinman, Vladimir Jurovskij e Mariss Jansons, accanto a orchestre quali BBC Symphony, London Symphony, Concertgebouw Amsterdam, Chicago Symphony, Gewandhaus Lipsia, London Philharmonic e Tonhalle Zurigo. Dopo il successo della collaborazione *Beethoven Journey*, Andsnes e la Mahler Chamber Orchestra si sono uniti per un secondo progetto pluriennale intitolato *Mozart Momentum 1785/86*, di cui il presente programma è fedele derivazione: nella primavera del 2021 Sony Classical (per cui Andsnes registra in esclusiva) ha già pubblicato il primo dei due volumi previsti. La precedente discografia di Andsnes comprende più di trenta dischi per EMI Classics, che abbracciano il repertorio da Bach ai giorni nostri. È stato nominato per undici Grammy e ha ricevuto molti premi internazionali, compresi sei Gramophone Awards. È stato insignito della prestigiosa onorificenza norvegese di Comandante dell'Ordine Reale di Sant'Olav e del significativo Premio Peer Gynt. È inoltre stato destinatario del Royal Philharmonic Society's Instrumentalist Award e del Gilmore Artist Award. Nel 2013 è stato inserito nella Gramophone Hall of Fame e nel 2016 ha ricevuto un dottorato onorario sia dalla Juilliard School of Music di New York sia dall'Università di Bergen. Ha fondato e dirige il Rosendal Chamber Music Festival in Norvegia.



© Barbara Aumüller

Christiane Karg

Nata a Feuchtwangen, in Baviera, ha studiato canto con Heiner Hopfner e Wolfgang Holzmaier al Mozarteum di Salisburgo, dove ha ricevuto il premio Lilli Lehmann. Si è esibita nei teatri di tutto il mondo nei grandi ruoli del suo repertorio: alla Royal Opera House Covent Garden di Londra come Pamina, alla Lyric Opera di Chicago e al Met di New York come Susanna, alla Scala di Milano come Sophie ed Euridice, alla Staatsoper di Vienna come Mélisande e alla Staatsoper Hamburg come Pamina, Mélisande e Daphne. Novità nel repertorio: la Fiordiligi del *Così fan tutte* alla Bayerische Staatsoper di Monaco, Micaëla in una nuova produzione di *Carmen* alla Staatsoper Berlin e la Contessa in *Le nozze di Figaro* ad Amburgo e alla Mozart Week 2020 di Salisburgo. Si è esibita con direttori quali Ivor Bolton, Herbert Blomstedt, Christoph Eschenbach, Andrés Orozco-Estrada, Daniel Harding, Zubin Mehta, Riccardo Muti, Christian Thielemann e orchestre quali Berliner Philharmoniker, Wiener Philharmoniker, NDR Elbphilharmonie Orchester, Chamber Orchestra of Europe, Staatskapelle Dresden, Symphonieorchester des Bayerischen Rundfunks e l'Accademia di Santa Cecilia di Roma. Ha pubblicato numerosi dischi, tra cui la registrazione de *Le nozze di Figaro* con Yannick Nézet-Séguin, vincitrice di un Echo Klassik. La sua più recente incisione è la Sinfonia n. 9 e la Fantasia corale di Beethoven con la Freiburger Barockorchester diretta da Pablo Heras-Casado per Harmonia Mundi.

Opera

Wolfgang Amadeus Mozart

Salisburgo, 27 gennaio 1756 - Vienna, 5 dicembre 1791



Concerto per pianoforte e orchestra n. 23 in la maggiore, K 488

Durata: 26'

Concerto per pianoforte e orchestra n. 24 in do minore, K 491

Durata: 31'

Anno di composizione: 1786

Prime esecuzioni: Großer Redoutensaal del Burgtheater, Vienna, 3 aprile 1786

Sull'opera

Mozart compose il Concerto n. 23 in la maggiore, K 488 in contemporanea all'opera *Le nozze di Figaro*, ultimando la partitura il 2 marzo 1786. Il Concerto fu eseguito per la prima volta il mese successivo a Vienna in occasione delle consuete serate musicali delle Accademie, in cui lo stesso compositore era coinvolto nel ruolo di interprete. Concependo la parte solistica per sé stesso, Mozart scrisse anche la cadenza del primo movimento, generalmente lasciata all'improvvisazione. Nel corso della stessa serata, eseguì anche il Concerto n. 24 in do minore, K 491, il secondo dei due concerti per pianoforte mozartiani in tonalità minore (il primo è il n. 20 in re minore, K 466, che risale all'anno precedente) che Mozart aveva terminato di scrivere il 24 marzo 1786.

Nell'anno 1786



nel discorso d'apertura dell'Asiatic Society il filologo, orientalista e magistrato britannico Sir William Jones ipotizza una comune ascendenza delle lingue latino, greco antico e sanscrito. È la nascita dell'indoeuropeistica, la disciplina che riunisce in un unico ceppo un gran numero di idiomi europei e asiatici



muore a Berna Johann Ludwig Aberli, pittore, incisore e disegnatore svizzero, importante esponente della scuola paesaggistica europea. Eseguì numerosi acquarelli e disegni delle Alpi bernesi, rappresentazioni della maestosità alpina e della bellezza della terra svizzera che riscossero un buon successo presso i turisti stranieri



nasce a Eutin, nel nord della Germania, Carl Maria von Weber. Compositore, direttore d'orchestra e pianista ebbe un ruolo determinante per lo sviluppo della musica romantica in Germania soprattutto nell'ambito lirico, con opere quali *Der Freischütz* e *Oberon* che lo hanno immortalato come "padre dell'opera tedesca"

Wolfgang Amadeus Mozart

Salisburgo, 27 gennaio 1756 – Vienna, 5 dicembre 1791

Ch'io mi scordi di te?, aria da concerto K 505

Durata: 11'

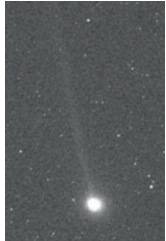
Anno di composizione: 1786

Prima esecuzione: Großer Redoutensaal del Burgtheater, Vienna, 23 febbraio 1787

Sull'opera

L'aria *Ch'io mi scordi di te?* è uno dei migliori esempi mozartiani nel genere – oggi assai poco frequentato, ma all'epoca ben più rilevante – dell'aria da concerto: brani per voci soliste di durata medio-breve. Il testo era già stato usato in un'altra opera – *l'Idomeneo*, un'aggiunta nella revisione del 1781 – al quale viene associata una musica che si articola dapprima in un Recitativo-andantino e poi in un Allegro assai che sfocia in un Rondò. Si tratta di un'aria d'opera ricca di passione, particolarmente adeguata a porre in evidenza le doti espressive del soprano in uno scambio brillante e serrato con le linee melodiche dell'orchestra di stampo cameristico.

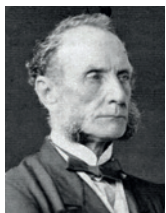
Nell'anno 1786



l'astronomo francese Pierre Méchain scopre la cometa di Encke, una cometa periodica del diametro di 4,8 km, probabilmente originata da una più grande spaccatasi nell'Età del Bronzo provocando ampie distruzioni nel territorio situato tra Gaza e Troia, nell'odierna Turchia. Il nome della cometa è dovuto allo studioso Johann Franz Encke che – nel 1819, sulla base anche delle osservazioni di Méchain – predisse con successo il suo ritorno nel 1822



con un passaporto falso che recava il nome di Philipp Möller, Wolfgang von Goethe parte da Karlsbad per intraprendere il Grand Tour in Italia, di cui avrebbe dato celebre resoconto con la pubblicazione del *Viaggio in Italia* nel 1816. La prima tappa fu Trento e l'intero resoconto si può situare tra l'autobiografia, il saggio e il diario di viaggio



muore a Douai, nella regione francese di Calais, il compositore e musicista britannico John Francis Wade. Nato nel 1711 (forse nella stessa Douai oppure in Gran Bretagna) deve la sua notorietà all'aver composto il celebre brano natalizio *Adeste fidelis*, incluso nella pubblicazione *Cantus diversi* del 1751. Di profonda fede cattolica, insegnò musica al collegio inglese di Douai, componendo musica di chiesa per uso privato

Wolfgang Amadeus Mozart

Ch'io mi scordi di te?, aria da concerto K 505

Testo attribuito a Lorenzo Da Ponte

Ch'io mi scordi di te?

Che a lui mi doni puoi consigliarmi?

E puoi voler che in vita? Ah no.

Sarebbe il viver mio di morte assai peggior.

Venga la morte, intrepida l'attendo.

Ma, ch'io possa struggermi ad altra face,

ad altr'oggetto donar gli affetti miei,

come tentarlo? Ah, di dolor morrei!

Non temer, amato bene,

in te sempre il cuor sarà.

Più non reggo a tante pene,

l'alma mia mancando va.

Tu sospiri? O duol funesto!

Pensa almen che istante è questo.

Non mi posso, oh Dia! spiegar.

Non temer, amato bene,

per te sempre il cuor sarà.

Stelle barbare, stelle spietate!

perché mai tanto rigor?

Alme belle che vedete

le mie pene in tal momento,

dite voi, s'egual tormento

può soffrir un fido cuor?

Wolfgang Amadeus Mozart

Salisburgo, 27 gennaio 1756 – Vienna, 5 dicembre 1791

Musica funebre massonica in do minore, K 477 (K 479a)

Durata: 6'

Anno di composizione: 1785

Prima esecuzione: Loggia *Zur wahren Eintracht*, Vienna, 17 novembre 1785

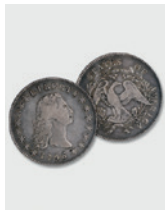
Sull'opera

Tra la fine del 1784 e l'inizio del 1785 Mozart entrò a far parte della loggia massonica "Alla beneficenza all'Oriente di Vienna", cui appartenevano membri dell'aristocrazia viennese, eruditi e artisti. Il musicista compose su richiesta della loggia stessa e di diverse logge affiliate alcune musiche per i loro rituali, tra cui spicca la Musica funebre massonica, scritta nel luglio del 1785 ed eseguita il 17 novembre dello stesso anno nella loggia "Alla vera concordia" per commemorare la morte di due "fratelli": il conte Franz Esterházy von Galantha, Gran Maestro della loggia, e il duca Georg August von Mecklenburg-Strelitz. Il brano ha il carattere di una marcia funebre, in cui corni e controfagotto creano un'atmosfera cupa e spirituale e un tema di ascendenza gregoriana è incorniciato da elementi di sorprendente modernità.

Nell'anno 1785



muore a Venezia il compositore e organista italiano Baldassare Galuppi. Nato a Burano nel 1706, è particolarmente noto per le innovazioni che apportò – assieme a Goldoni – al genere dell'opera buffa. Fu proprio da questa collaborazione, infatti, che nacque e si diffuse in tutta Europa il cosiddetto "dramma giocoso"



gli Stati Uniti scelgono il dollaro come propria unità monetaria, diventando il primo paese al mondo ad adottare una valuta col sistema decimale. Fino al 1791 il valore del dollaro rimase legato a quello dell'oro e dell'argento: solo al termine del secolo successivo si sarebbe stabilizzato sul cosiddetto "gold standard", che sopravvisse fino al 1971



nasce a Montagnola l'architetto Domenico Gilardi. Tra i principali esponenti dello stile neoclassico, fu attivo principalmente in Russia. In particolare, a Mosca contribuì alla ricostruzione della città voluta dallo zar Alessandro I che – per i suoi servizi – lo nominò "secondo fondatore di Mosca". A lui si devono importanti edifici pubblici come l'orfanotrofio e la vecchia sede dell'università

Negli ultimi sei anni di vita Mozart diminuì in modo sensibile la propria produzione di concerti per pianoforte e orchestra: dai ventiquattro scritti in poco più di dieci anni fino al 1785, a mediamente uno solo per anno. Il motivo di questa involuzione è fatto risalire alla diminuzione dell'interesse verso questo tipo di forma compositiva, all'opportunità di dedicarsi più ampiamente all'amato genere operistico, ma soprattutto alla crisi nel rapporto fra Mozart e il pubblico viennese (che tanto amava questi concerti) maturata nel periodo successivo alle *Nozze di Figaro*. Un'incomprensione generata dal passaggio da un'idea di concerto come sfoggio leggero e disimpegnato delle abilità del solista (più cara al pubblico viennese) a quella di una pagina sempre più organica e articolata nella relazione tra solo e orchestra, una transizione di cui i Concerti n. 23 e 24 sono esempi assai significativi.

Per il Concerto n. 24 in do minore, K 491, Mozart utilizzò l'organico orchestrale più ampio che avesse mai impiegato per un concerto e che comprendeva un flauto, due oboi, due clarinetti, due fagotti, due corni, due trombe, timpani e archi. La tavolozza timbrica è sfruttata dal compositore al massimo delle potenzialità, soprattutto nel Larghetto e nel Finale.

L'aria da concerto K 505 prevede l'insolita presenza in organico del "pianoforte obbligato", vale a dire il pianoforte utilizzato come strumento d'orchestra. La ragione di questa particolarità, prima ancora che musicale, va ricercata nel fatto che la composizione venne scritta per rendere omaggio ad Anna Selina Storace (la destinataria e prima interprete del ruolo di Susanna delle *Nozze di Figaro*) in un concerto che segnava il suo addio a Vienna e nel quale Mozart stesso volle sedere in orchestra per suonare la parte pianistica.

Gli anni Ottanta del Settecento rappresentarono il periodo di massima espansione della massoneria in territorio viennese, anche grazie alla protezione che le era stata ufficialmente accordata dall'imperatore Giuseppe II. I distintivi massonici venivano esibiti con orgoglio dagli aristocratici e dagli intellettuali che vi appartenevano, aderendo – spesso solo per moda o con la speranza di ottenere l'appoggio dei "fratelli" – ai grandi ideali di libertà, uguaglianza e fraternità che la caratterizzavano, nella speranza di liberare l'umanità dall'oscurantismo e dalla superstizione. Mozart venne iniziato alla loggia viennese "Alla beneficenza" il 14 dicembre 1784. Il 7 gennaio 1785 fu promosso a Compagno e il 22 aprile 1785 avvenne la sua elevazione al grado di Maestro. Una rivista dell'epoca riporta le parole di benvenuto a lui dedicate durante la sua Iniziazione: «Prediletto di un angelo custode. Amico della musa più dolce. Prescelto dalla natura benevola per commuovere i nostri cuori con rari poteri magici e recare conforto e consolazione nelle nostre anime. Sarai circondato da tutti i caldi sentimenti dell'umanità, che tanto meravigliosamente esprimi con le tue dita, dalle quali fluiscono le opere magnifiche della tua ardente immaginazione».

Organico Mahler Chamber Orchestra

Violini primi

Matthew Truscott (Spalla)
May Kunstovny
Hildegard Niebuhr
Geoffroy Schied
Timothy Summers
Alexandra Preucil
Elvira van Groningen
Nicola Bruzzo

Violini Secondi

Johannes Lörstad*
Nanni Malm
Michiel Commandeur
Christian Heubes
Stephanie Baubin
Fjodor Selzer
Xenia Gogu Mensenin

Viole

Joel Hunter*
Maite Abasolo Candamio
Yannick Dondelinger
Justin Caulley
Benjamin Newton

Violoncelli

Frank-Michael Guthmann*
Stefan Faludi
Christophe Morin
Moritz Weigert

Contrabbassi

Andreas Wylezol*
Johane Gonzalez Seijas

Flauti

Cecilie Løken Hesselberg
Paco Varoch

Oboi

Marc Lachat
Remi Grouiller

Clarinetti

Vicente Alberola
Jaan Bossier
Johannes Peitz-Tiemann
Daniel González Penas

Fagotti

Higinio Arrue Fortea
Eduardo Calzada

Corni

Jose Garcia Gutierrez
Paula Ernesaks

Trombe

Matthew Sadler
Thilo Steinbauer

Timpani e percussioni

Martin Piechotta

*Prima parte

Bibliografia



Mozart. Le cronache. La biografia mozartiana in oltre duemila documenti dal 1756 al 1792

A cura di Marco Murara
Zecchini, 2021



Beatrice Venezi

Le sorelle di Mozart. Storie di interpreti dimenticate, compositrici geniali e musiciste ribelli

UTET, 2020



Charles Rosen

Lo stile classico. Haydn, Mozart, Beethoven

Adelphi, 2013



Tutte le lettere di Mozart. L'epistolario completo della famiglia Mozart 1755-1791

A cura di Marco Murara
Zecchini Editore, 2011



Stendhal

Vita di Mozart

Passigli, 1998



Norbert Elias

Mozart. Sociologia di un genio

A cura di Michael Schröter
Il Mulino, 1991

Natale con Ton Koopman



Domenica
→ **12.12.21**
ore 17.00

**Amsterdam Baroque Orchestra
& Choir**

Ton Koopman direttore

Ilse Eerens soprano

Clint van der Linde controtenore

Tilman Lichdi tenore

Jesse Blumberg basso

Georg Friedrich Händel

Dettingen Te Deum in re maggiore, HWV 283

Arcangelo Corelli

Concerto grosso n. 8 in sol minore, op. 6,

Fatto per la notte di Natale

Johann Sebastian Bach

Magnificat in re maggiore, BWV 243

Regala un concerto, regala emozioni!

Lugano**Musica** ringrazia

Partner istituzionali



Sponsor

AMICI DELLA SCALA LUGANO
&
FONDAZIONE VITTORIO E AMALIA GHIDELLA



CORRIERE DEL TICINO



Fondazioni

Fondazione ing. Pasquale Lucchini

Fondazione Lugano per il Polo Culturale

Fondazione Vontobel

The Laurence Modiano Charitable Trust

Fondazione Landis & Gyr

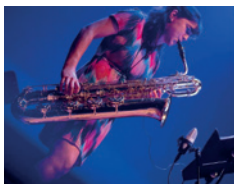
Club Pentagramma

Si ringraziano sentitamente i membri per il prezioso sostegno.

Media Partner

Corriere del Ticino

Riprendiamo le buone abitudini:



→ **Lunedì 15.11.2021 e Domenica 12.12.2021**

Teatrostudio / Sala 4*

Early night modern

15.11 ore 19.00: Impure

12.12 ore 19.00: Breman Musikanten / ore 20.00: Nebulae* /

ore 20.30: Elusive Balance



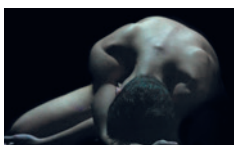
→ **Lunedì 15.11.2021**

ore 20.30 Sala Teatro

Julia Fischer violino

Yulianna Avdeeva pianoforte

Mozart · Enescu · Schumann · Ravel



→ **Venerdì 19.11.2021**

ore 18.30 Conservatorio della Svizzera italiana

Electro Acoustic Room

La forme de l'âme



→ **Lunedì 29.11.2021**

ore 20.30 Sala Teatro

Grigoriy Sokolov pianoforte

Schumann · Rachmaninoff



→ **Lunedì 06.12.2021**

ore 20.30 Sala Teatro

**European Philharmonic
of Switzerland**

Charles Dutoit direttore

Martha Argerich pianoforte

Stravinskij · Ravel · Dvorák



→ **Domenica 12.12.2021, Concerto di Natale**

ore 17.00 Sala Teatro

**Amsterdam Baroque Orchestra
& Choir**

Ton Koopman direttore

Solisti

Händel · Corelli · Bach



Newsletter

Abbonatevi alla nostra Newsletter su www.luganomusica.ch/it/newsletter per ricevere gli ultimi aggiornamenti sui nostri prossimi appuntamenti, sulle interviste e sulle primizie musicali della nostra stagione.